

UNIVERSITA'

Riprese video sperimentali con i droni nella centrale Enel

E' un mix particolare quello che offre il Delta del Po, soprattutto l'area della centrale Enel di Polesine Camerini, dove per un giorno alcuni studenti della sede di Pordenone dell'[università di Udine](#), guidati dal professor Marco Rossitti, hanno sperimentato molteplici modalità di ripresa, effettuate sia con postazione fissa sia con drone.

Dighe, centrali, sale controllo: in tutto il mondo i contesti industriali costituiscono un set futuristico naturale e ambito sia per spot pubblicitari sia per la cinematografia tradizionale. Marco Rossitti, titolare del corso di Cinema elettronico e digitale, oltre ad averlo scelto ci è andato accompagnato anche da due registi specializzati nell'utilizzo di droni da ripre-

sa, che attraverso particolari evoluzioni sia all'esterno sia nella sala macchine, vero e proprio cuore della centrale, ha offerto inquadrature particolarmente suggestive di un insediamento con numeri da record: una superficie di oltre 200 ettari, pari a quasi 300 campi di calcio; la ciminiera di 250 metri di altezza, due volte e mezzo il campanile di piazza San Marco a Venezia e ancora oggi il manufatto più alto d'Italia; la sala macchine di 125 mila metri cubi, assimilabili al volume complessivo di circa 400 appartamenti di medie dimensioni.

Il gruppo è stato accolto dal responsabile dell'unità di business di Porto Tolle, Renzo Busatto, che ha illustrato

le caratteristiche e la storia dell'impianto e dell'area in cui sorge ormai da oltre 30 anni e fornito utili suggerimenti per le successive riprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gruppo dei partecipanti all'esperienza nel Delta del Po



Lezione sull'utilizzo dei droni per le riprese video nella centrale Enel



Peso: 26%